

PAROLA DI VANGELO

Meditazione

di don Gianni Righetti

24 Marzo 2021

SMART SPACE (parola di vangelo)

La salvezza è una questione di spazi. 'Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me', diceva Gesù nel vangelo di domenica. Tutto accade perchè siamo guardati, è questo che ci fa essere riconosciuti. 'Qua dove tutto è iniziato', ha scritto qualcuno sul lungomare della città: potremmo dirlo della Croce, là ha cominciato a muoversi la chiesa 'in uscita'.

Oggi facciamo memoria dei martiri missionari, uomini e donne andati fuori proprio "nel nome del padre del figlio e dello spirito". Non c'è solo padre Paolo Dall'Oglio, scomparso in Siria; senza andare lontano, c'è pure padre Michael Kayal, armeno di Aleppo di cui nessuno sa nulla e non sai se pregarlo tra i vivi o i defunti. Ma quel che ci interessa è che la vita è fuori, non basta più il chiuso delle nostre liturgie. Noi pensavamo che bastasse fare gruppi e attività, ma la gente sta altrove ormai: in casa, in ufficio; non più nelle chiese, nemmeno nelle piazze. Domandarono a Gesù: dove dimori? Penso agli spazi della mia interiorità, come sono stati abitati da timori invece che da beatitudini. E immagino come ci sta cambiando lo smart working, quanti palazzi riconvertiti se non più riempiti di uffici. E come la gente potrà vivere di altro, se non dovrà più ridursi solo alle competizioni dell'ufficio accanto.

Esiste un orizzonte là fuori, e te hai compreso che il tuo destino non è mai dentro, al chiuso degli altrui recinti. Non ti giudico, non lo faccio se solo penso alle mie finitudini. Ma se non abbiamo molto altro da dirci, non escludo che in uscita i nostri percorsi possano ancora intrecciarsi, perchè anch'io mi sono rimesso in cammino, credente perchè alla ricerca, e magari ti dico e ti dirò come usa tra gli esploratori: buona strada.